



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 60735

del 29/12/2017

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90.

Richiedente: Società Recall Latina S.r.l. sede legale Piazza del Mercato 11 – 04100 Latina - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e dell' art. 12 del D.Lgs n. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata denominata F.O.R.S.U. (Frazione Organica dai rifiuti solidi urbani) e speciali e Sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06 smi e della tabella 1.A del D. M. 6 Luglio 2012, per la produzione di biometano in via Delle Industrie Latina Scalo (LT), distinto al N.C.T. foglio 62 particelle n. 16-19-20-99.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- La Legge 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n.127 - *Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;
- la Legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante “Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il Decreto 10 settembre 2010 “linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.
- Il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- la L.R. 27/98 che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento / recupero di rifiuti;
- la D.G.R.L. n° 239 del 18.04.2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 27/98” ;
- la D.G.R.L. n° 239 del 17.04.2009, così come modificata dalla D.G.R.L. n° 540 del 20.07.2009, avente per oggetto “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”;
- la Legge Regionale n. 18/2006 che ha modificato la L.R. n. 14/99, delegando alle Province l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- l'art. 12 del D.Lgs. 387 ai sensi del quale la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Provincia, mediante la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2010 n. 520 *“revoca delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 517/2008 e 16/2010 inerenti l’approvazione e la modifica delle linee guida regionali per lo svolgimento del procedimento unico, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui al decreto legislativo 19 dicembre 2003 n. 387”*;
- la Legge n. 36 del 2001 - *“Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”*;
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003, che fissa i limiti massimi di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
- Visto il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010, avente per oggetto: *“Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;
- Visto il Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del Lazio n. 66 del 10 dicembre 2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell’Amministrazione Digitale”*;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonche’ delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- la Legge n. 244/2007;

PREMESSO che:

1. La società RECALL LATINA S.r.l. ha presentato la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da fonti rinnovabili sito in Latina, in via Delle Industrie Latina Scalo (LT), distinto al N.C.T. foglio 62 particelle n. 16-19-20-99, con potenza nominale di 1.487 kW, acquisita agli atti di questa Provincia in data 01/10/2013 con prot. n ° 76861 e successive integrazioni;
2. il 12/03/2015 si è tenuta la seduta istruttoria della Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 8590 del 16/02/2015, per l’esame dell’istanza suddetta, di cui al verbale prot. n. 14123 del 16/03/2015, dando atto che i termini del procedimento sono sospesi nelle more delle integrazioni richieste e della Pronuncia di V.I.A. della Regione Lazio;
3. con nota acquisita al prot. n. 41430 del 16/08/2016 la società RECALL ha presentato istanza di variante consistente nell’installazione di una linea di trasformazione del biogas in biometano, da cedere alla rete gas e contestuale eliminazione del gruppo di cogenerazione, e altre modeste modifiche impiantistiche e/o ubicative;
La variante prevede la trasformazione del biogas (mediante un sistema denominato *“Upgrading”*) in biometano, con caratteristiche chimico-fisiche idonee all’immissione nella rete del gas naturale di Snam Rete Gas.

Tale variante consiste:

- nella rimozione del sistema di cogenerazione e sostituzione con un sistema di *up-grading* a biometano del biogas;
- nella installazione di una caldaia a biogas per il soddisfacimento dei fabbisogni termici dell’impianto;
- nella rimodulazione dei codici CER ammessi in impianto;
- nella eliminazione delle vasche di stoccaggio del digestato;

- nella eliminazione dell'impianto di pastorizzazione (utilizzazione non prevista in esercizio);
- nella realizzazione di modifiche relative a piazzali, viabilità interna ed accesso di servizio;
- nella realizzazione di modifiche di natura impiantistica all'interno del capannone di lavorazione.

4. Sul progetto suddetto la Regione Lazio, Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, con Determinazione n° G04184 del 04/04/2017, a seguito dell'espletamento della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23, parte II del D. Lgs. n°152/06 e s.m.i., ha concluso l'istruttoria di valutazione con n° 38 punti di prescrizioni, condizionando l'esecutività del provvedimento di V.I.A. ad una verifica di ottemperanza rispetto ai seguenti aspetti:

1. *Verifica della necessità dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica in relazione alla realizzazione della strada di accesso all'area di impianto in zona di rispetto di corso d'acqua;*
2. *Acquisizione di tutti i pareri già espressi in aggiornamento degli stessi rispetto alla variante progettuale inerente l'eliminazione della cogenerazione e l'inserimento dell'up-grading;*
3. *Acquisizione del parere della competente ASL;*
4. *Ai fini della mitigazione dell'impatto verso il recettore limitrofo all'impianto, costituito dal piccolo nucleo con abitazioni presente lungo il confine ovest, sarà necessario acquisire il nulla osta sanitario del comune di Latina;*
5. *Rappresentazione planimetrica di massima della linea di immissione del metano all'impianto alla rete.*

Tale verifica di ottemperanza dovrà essere condotta nella sede autorizzativa della Provincia di Latina e comunicato all'Area VIA.

5. Questa Provincia, pertanto, al fine di completare il proprio iter procedurale con il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/03, con nota prot.n. 21748 Latina, del 12/05/17 ha invitato la Ditta ad adeguare puntualmente il progetto in atti di questa Provincia, alle condizioni e prescrizioni contenute nel suddetto Atto della Regione Lazio, nonché a verificare la necessità di acquisire ulteriori autorizzazioni, nulla-osta e/o qualsiasi altro atto di assenso comunque denominato che non sia espressamente previsto nella Conferenza dei Servizi ai sensi della L.241/90, di competenza di questa Provincia;
6. La Ditta con nota acquisita al prot. n. 24156 del 26.05.2017, ha riscontrato la suddetta richiesta, ritenendo non necessaria alcuna modifica progettuale per adempiere alle prescrizioni e le verifiche richieste dalla V.I.A. e con successiva nota, acquisita al prot. n. 30204 del 29/06/2017, ha provveduto a ripresentare tutti gli elaborati, relazioni specialistiche ed allegati, nella configurazione impiantistica attuale, comprendente sia la variante a bio-metano sia le modifiche progettuali apportate nel corso del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, presso la Regione Lazio;
7. Questa Provincia con nota prot. n. 31818 del 11/07/2017 ha, contestualmente:
 - trasmesso agli Enti interessati la suddetta documentazione, aggiornata alla versione a biometano, comprensiva sia della pronuncia di VIA n° G04184 del 04/04/2017, sia della nota della Ditta acquisita al prot. n. 24156 del 26.05.2017;
 - 6. indetto per il giorno 27.07.2017 la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, di cui al verbale Prot. n. 35141 del 31/07/2017.
8. Nel corso della conferenza sono stati esaminati i pareri pervenuti in atti da parte degli Enti e servizi interessati.
9. Questa Provincia, a seguito del proprio atto Dirigenziale prot. n. 47092 del 19/10/2017, nel quale è riportato, tra l'altro, che:
 1. *“seppure la documentazione contenente la variante, che prevede la trasformazione del biogas (mediante un sistema denominato “Upgrading”) in biometano, con caratteristiche chimico-fisiche idonee all'immissione nella rete del gas naturale, è stata trasmessa a tutti gli Enti convocati alla conferenza dei servizi in uno con la nota prot. n. 31818 del 11/07/2017, di indizione e convocazione della conferenza dei servizi del 27.07.2017, i pareri acquisiti in atti, sopra elencati, ad eccezione di quelli della Regione Lazio, Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, Ufficio V.I.A., del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e del*

Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, sono riferiti al progetto che prevedeva la produzione di energia elettrica da biogas;

2. sulla base di quanto sopra, risulta necessario precisare agli Enti in parola che l'aggiornamento dei pareri al nuovo progetto, già espressi sulla configurazione dell'impianto a biogas, è una delle condizioni che la Regione Lazio, Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, Ufficio V.I.A. pone ai fini dell'esecutività del proprio provvedimento;
3. la predetta esecutività impone, preventivamente, quanto segue:
 - Verifica della necessità dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica in relazione alla realizzazione della strada di accesso all'area di impianto in zona di rispetto di corso d'acqua;
7. Acquisizione del parere della competente ASL;
8. Ai fini della mitigazione dell'impatto verso il recettore limitrofo all'impianto, costituito dal piccolo nucleo con abitazioni presente lungo il confine ovest, sarà necessario acquisire il nulla osta sanitario del comune di Latina;
9. Rappresentazione planimetrica di massima della linea di immissione del metano dall'impianto alla rete;
4. Alla luce del provvedimento di V.I.A. sopracitato (e del successivo contributo della Società effettuato con nota prot. n. 24156 del 26.05.2017), la verifica di ottemperanza riguardo agli aspetti di cui al suddetto punto 3) per l'esecutività dello stesso provvedimento, impone l'acquisizione da parte degli Enti interessati di pareri prescrittivi in forma esplicita;
5. la V.I.A. individua, descrive e valuta, gli impatti diretti e indiretti di un progetto e contiene le condizioni di realizzazione, esercizio e dismissione dei progetti stessi, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti, nella cui fase conclusiva del procedimento prevede l'adozione di un provvedimento espresso e motivato che sostituisce o coordina tutti i provvedimenti in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto (quali autorizzazioni, concessioni, intese, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati), la su richiamata verifica di ottemperanza, propedeutica all'esecutività del provvedimento di V.I.A., non può, conseguentemente, ritenersi espletata con l'acquisizione di pareri impliciti;
- con nota prot. n° 47352 del 20/10/2017 ha indetto la Conferenza dei Servizi per il giorno 09/11/2017, al fine di acquisire pareri espliciti da parte degli Enti interessati, nonché l'eventuale conferma dei pareri, già resi nella configurazione a biogas, nell'attuale versione dell'impianto a biometano, di cui al verbale prot. n° 52696 del 16/11/2017;
 - con nota prot. n° 52621 del 23/11/2017 ha aggiornato i lavori della Conferenza dei Servizi al giorno 23/11/2017, per la chiusura della verifica di ottemperanza della VIA., di cui al verbale prot. n° 55295 del 23/11/2017.

CONSIDERATO che:

- la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni interessate, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici;
- l'Ente deve provvedere ad adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

VISTO il progetto definitivo acquisito al prot. n. 30204 del 29.06.2017 di questa Provincia e successive integrazioni, presentato dalla Società Recall Latina S.r.l. con sede legale in Piazza del Mercato 11 - 04100 Latina - trasmesso da questa Provincia in copia agli Enti e Servizi convocati alla conferenza dei servizi con nota prot. n. 31818 del 11/07/2017;

CONSIDERATO altresì che:

- la conferenza dei servizi svoltasi nelle sedute del 9 e 11 novembre 2017 è stata indetta al fine di precisare ulteriormente agli Enti interessati che l'aggiornamento dei pareri al nuovo progetto, già espressi sulla configurazione dell'impianto a biogas, è una delle condizioni che la Regione Lazio,

Registro di Settore n. 284 del 29/12/2017

Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, Ufficio V.I.A. pone ai fini dell'esecutività del proprio provvedimento;

- nel corso dei lavori della conferenza sono stati all'uopo acquisiti i seguenti pareri:

1. Consorzio di Bonifica dell'agro Pontino, nota prot. n. 11427 del 02.11.2017, con la quale conferma i pareri consortili prot. n. 8592 del 25/07/2017 e prot. n. 7813 del 05/08/2015;
2. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nota prot. n. 12869 del 06.11.2017, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
3. Comune di Latina Servizio di Gestione e Politiche e Assetto del Territorio, nota prot. n. 15499 del 08.11.2017, parere urbanistico;
4. Provincia di Latina Settore:
 - Pianificazione Urbanistica, nota prot. n. 48427 del 26.10.2017 con la quale conferma il parere espresso con nota prot. n. 50175 del 31.07.2014;
 - Ecologia e Ambiente - Ufficio Tutela Acque, nota prot. n. 51163 del 09.11.2017, con la quale comunica che non si rilevano motivi ostativi allo scarico delle acque reflue con prescrizioni;
5. Comune di Latina note:
 - prot. n. 159431 del 23.11.2017, del Settore Ambiente e Protezione Civile, avente ad oggetto: *osservazioni inerenti la mitigazione dell'impatto verso il recettore limitrofo all'impianto costituito dal piccolo nucleo con abitazioni presenti lungo il confine ovest*;
 - prot. n. 159222 del 22.11.2017, del Settore Ambiente, Igiene e Sanità Ufficio Tutela Ambientale, riguardante il parere relativo alla previsione di impatto acustico;
10. ASL nota prot. n° 23122 del 10.11.2017 con la quale esprime, tra l'altro, prescrizioni;
6. Successivamente alla seduta del 23/11/2017 è pervenuto il parere della Regione Lazio con nota prot. n. 597937 del 24.11.2017 del Rappresentante Unico Regionale, con la quale ha espresso **parere unico favorevole**, ai sensi dell'art.14-ter comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i. (*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso*);

VISTO l'Atto di Organizzazione prot. n. G10312 del 24.07.2017 della Regione Lazio, Strutture Amministrative Giunta Regione Lazio Segretario Generale, di designazione, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del rappresentante unico legittimato ad esprimere, nella conferenza di servizi decisoria, la posizione della Regione Lazio e delle Amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste;

DATO ATTO CHE:

- il Rappresentante Unico esprime definitivamente, e in modo univoco e vincolante, la posizione di tutte le amministrazioni appartenenti allo stesso livello di governo e che il relativo parere risulta assorbente di tutti i pareri Regionali, ivi incluso la V.I.A.;
- in ragione delle attribuzioni di ciascuna Amministrazione coinvolta rispetto all'oggetto della decisione, non risultano espressi dissensi qualificati, ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90, da indurre alla sospensione dell'efficacia della determinazione per un periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti;

TENUTO conto delle motivazioni sopra succintamente richiamate di provvedere all'adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi;

VISTA la relazione istruttoria conclusiva favorevole all'adozione della presente determinazione, redatta dal Responsabile del Procedimento prot. n. 2017/60731 del 29/12/2017;

VISTO il Decreto Presidenziale n° 44 del 28/07/2017, di proroga dell'incarico dirigenziale del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 31/12/2017;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

APPROVA

fatti salvi:

1. eventuali diritti di terzi;
2. specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'Autorità Sanitaria;
3. tutti gli adempimenti normativi prescritti ai sensi del D.Lgs.152/06 e dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia";

il progetto definitivo, avente prot. n. 30204 del 29.06.2017 di questa Provincia, e successive integrazioni, presentato dalla Società Recall Latina S.r.l. con sede legale in Piazza del Mercato 11 – 04100 Latina, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e dell' art. 12 del D.Lgs n. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata denominata F.O.R.S.U. (Frazione Organica dai rifiuti solidi urbani) e speciali e Sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06 smi e della tabella 1.A del D. M. 6 Luglio 2012, per un quantitativo massimo annuo complessivo di 35.000 tonn., per la produzione di biometano in via Delle Industrie Latina Scalo (LT), distinto al N.C.T. foglio 62 particelle n. 16-19-20-99, come integrato nella documentazione rimessa ai fini dell'adeguamento dello stesso alle prescrizioni contenute nei pareri di competenza degli Enti partecipanti e depositati agli atti della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente, di seguito riportati.

ADOTTA

la seguente determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti legge n.241/1990, come sopra indetta e svolta per l'ottenimento dell'autorizzazione richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e dell' art. 12 del D.Lgs n. 387/03;

DISPONE

- che il successivo adempimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica sarà conforme alla presente determinazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e dell' art. 12 del D.Lgs n. 387/03, contenente le prescrizioni di cui all'allegato "A";
- Ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza degli Enti e Servizi coinvolti, sono stati assunti favorevoli ai sensi del comma 3 art. 14 bis, con gli effetti dell'art. 14 - quater della L.241/90.

DISPONE

altresì di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono chiamate ad intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dello stesso art.14-quinquies, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Nardone

Registro di Settore n. 284 del 29/12/2017

DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Nicoletta Valle